

Dica pot pot

Lo sappiamo, la salute del furetto è un aspetto centrale nell'esperienza di vita condivisa con queste incredibili creature. Non sono animali molto longevi e di quei pochi anni spesso una buona parte viene trascorsa nella gestione delle patologie a cui sono soggetti. Eccoci ad ospitare i migliori veterinari esperti e specializzati in furetti che in Italia ci assistono e supportano nel percorso delle cure. Di volta in volta si avvicineranno, offrendo la loro esperienza in ogni aspetto per contribuire a fare corretta informazione ed avvicinare i soci ai giusti approcci ed alla consapevolezza di quello che accade ai loro piccoli compagni di vita.

Il Suprelorin nei furetti: prevenzione con giudizio

Nicola Di Girolamo, DMV, Dottorando di Ricerca
Università di Bologna
Paolo Selleri, DMV, Dott di Ricerca, SpecPACS,
DiplECZM (Herp)
Clinica per Animali Esotici, Roma

Suprelorin® è il nome commerciale di un farmaco, la deslorelina acetato, nella sua formulazione di impianto a lento rilascio. Essendo un impianto a lento rilascio questo farmaco ha le dimensioni analoghe al microchip che normalmente si utilizza per la determinazione anagrafica dei furetti. Questo significa che il Suprelorin non va considerato come una comune iniezione. Ma andiamo per ordine...

Il funzionamento di questa molecola è piuttosto complicato, poiché la sua azione coinvolge diversi organi ed ormoni. Proviamo a fare chiarezza schematizzando come funziona l'attività sessuale del furetto: la vita sessuale del furetto (e di tante altre specie animali) è controllata principalmente da quattro organi: epifisi, ipotalamo, ipofisi e gonadi (ovaie o testicoli, a seconda del sesso).

Ognuno di questi quattro organi è controllato dal precedente e tutto il meccanismo è attivato dalle stagioni. La natura esprime la sua perfezione in questo controllo evitando che le mamme furetto partoriscono in una stagione troppo rigida che esporrebbe a un alto rischio di morte i cuccioli.

Così in autunno e inverno l'attività sessuale del furetto è messa in stand-by, quando comincia la stagione più favorevole, le giornate si allungano, la maggiore esposizione alla luce fa sì che l'epifisi produca meno melatonina. La melatonina è una sostanza che viene prodotta durante il sonno, ne viene prodotta molta quando le giornate sono molto corte. La melatonina inibisce l'ipotalamo a produrre GnRH (Gonadotropin Releasing Hormone), ormone che stimola l'ipofisi a produrre gonadotropine (ormoni che stimolano la sessualità).

Così il furetto rimane sessualmente attivo per tutta la bella stagione e quando le ore di luce si ridurranno aumenterà la produzione di melatonina e anche l'attività sessuale si ridurrà conseguentemente. La deslorelina acetato (quindi il Suprelorin®) è una molecola chimicamente molto simile ad GnRH, quando viene somministrata dal veterinario va ad occupare quei recettori dell'ipofisi che normalmente sono occupati dal GnRH. Concretamente Suprelorin e GnRH sull'ipofisi competono per gli stessi posti solo che il Suprelorin non stimola l'ipofisi. In questo modo otteniamo che l'ipofisi non venga più stimolata a produrre gonadotropine che sono quegli ormoni che inducono il calore nei furetti interi (non sterilizzati) e a lungo andare inducono l'iperadrenocorticismo nei furetti sterilizzati.

Questo cosa comporta nei nostri furetti? In un furetto sano, giovane, provoca la cessazione ed il blocco dell'attività sessuale (e quindi dei calori) per un "certo" tempo. Diciamo un "certo" tempo rimanendo piuttosto vaghi perché ci sono grandi variazioni da individuo ad individuo nella durata dell'efficacia di questa molecola. Degli studi effettuati dalla ditta produttrice mostrano che l'efficacia può variare nel furetto da circa 6 mesi ad un periodo di due anni.





Nella nostra esperienza è raro che l'effetto duri meno di due anni, abbiamo avuto anche casi che hanno superato i quattro anni. Ma riguardo il protocollo terapeutico consigliamo di parlarne con il proprio veterinario.

Oramai si tende a sconsigliare di eseguire sterilizzazione e castrazione chirurgica dei furetti, giovani o adulti che siano, per una possibile maggiore incidenza della "malattia delle surrenali" nei furetti sterilizzati. Difatti uno studio condotto dall'università di Utrecht ha dimostrato come effettivamente via sia una correlazione tra l'età di sterilizzazione e l'età di insorgenza della faticosa malattia delle surrenali.

Come sappiamo la malattia delle surrenali è una grave endocrinopatia che colpisce un'altissima percentuale di furetti. Tipicamente provoca la perdita del pelo in alcune aree, quali la punta della coda, il tronco fino ad arrivare alla testa, spesso provoca prurito e nei maschietti provoca difficoltà alla minzione (a fare pipì per capirci!). Nelle femminucce si può notare la vulva ingrossata, che assume un aspetto di vera e propria ciambella. Ma alcuni di questi aspetti non sono simili al normale svolgimento del calore nei furetti?! Certo, difatti nei furetti interi bisognerà sempre verificare che questi sintomi siano temporanei e cessino con l'accoppiamento al termine della stagione.

Oltre questi sintomi di facile evidenza, e che devono fungere da campanello di allarme, la malattia delle surrenali provoca diverse alterazioni agli organi interni dei nostri furetti. Spesso si deve ricorrere a chirurgie che possono essere particolarmente laboriose.

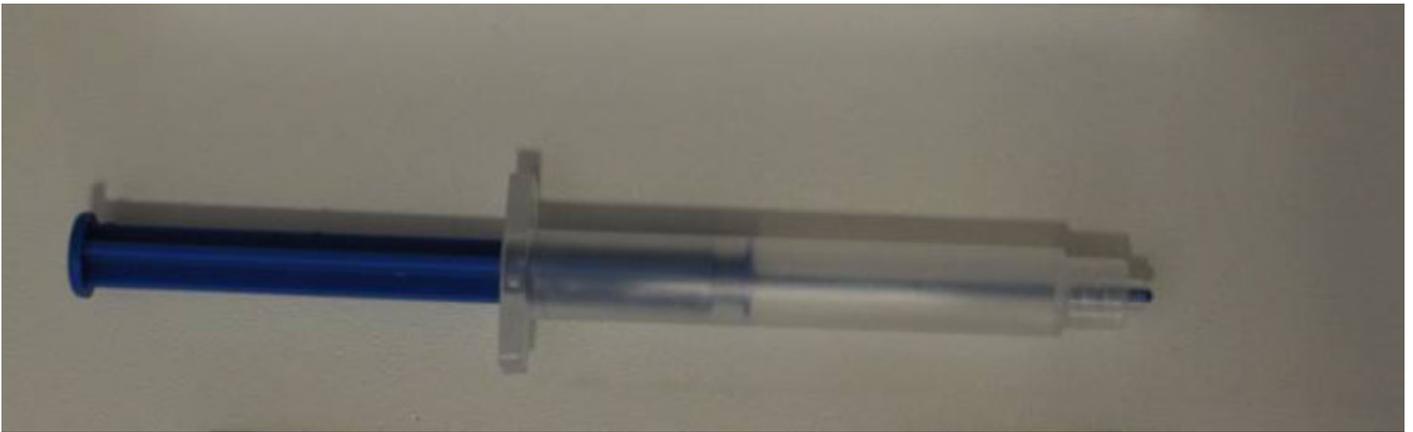
Ecco che quindi la malattia delle surrenali è un'entità patologica che deve essere tenuta sotto controllo, e, poiché è presunta una correlazione tra la sterilizzazione e questa malattia, bisogna evitare in modo più assoluto di sterilizzare/castrare i nostri beniamini fino a che non si sia opportunamente dimostrata la sicurezza di questo atto medico. Ecco che qui entra in gioco questo impianto di cui tanto si parla oggi.

Il Suprelorin è dedicato a tutti coloro che, volendo evitare la sterilizzazione, beneficerebbero volentieri del controllo degli ormoni sessuali dei furetti. Ma dov'è il bisogno di controllare questi ormoni? Il bisogno a volte c'è, in maschietti e femminucce per motivi diversi.

Nei maschi, come è stato dimostrato da un altro studio condotto dall'università di Utrecht, il Suprelorin riduce gli atteggiamenti aggressivi, andando ad aumentare il tempo che i furetti passano giocando tra loro. In quello studio il Suprelorin era addirittura più efficace della castrazione chirurgica nel ridurre le aggressione tra furetti. Inoltre, un altro studio che ha coinvolto tantissimi volontari che si sono dilettrati ad "annusare" furetti trattati e non trattati con il Suprelorin ha sottolineato come questo farmaco vada a diminuire l'odore dei furetti maschi.

Per capire l'importanza che può avere il Suprelorin nelle furette bisogna prima fare un breve inciso. Difatti nelle furette era causa di grande mortalità negli anni '80 la cosiddetta anemia-estrogeno indotta. Questa forma patologica altro non è che una diminuzione della porzione corpuscolata del sangue (i globuli rossi e i globuli bianchi) dovuta ad una "distruzione" del midollo causata dagli ormoni sessuali. È una malattia che si osserva in tutte le situazioni in cui gli estrogeni sono in circolazione ad alte concentrazioni per molto tempo, tipicamente quando le furette vanno in calore e non vengono fatte accoppiare. Ma come mai questo non accade in altri animali, come per esempio nelle cagnoline? Questo perché le furette sono molto particolari, hanno infatti l'ovulazione indotta dal rapporto con il maschio. Visto che l'ovulazione è necessaria perché avvenga il fisiologico calo degli estrogeni, nelle furette che non vengono fatte accoppiare questi ormoni rimangono pericolosamente alti in circolo. Ecco che per togliersi questo "impiccio" si è iniziato a ricorrere alla sterilizzazione chirurgica delle furette, proprio per non dover porre attenzione ai loro calori. Come abbiamo menzionato poche righe addietro però la sterilizzazione non è più consigliata nei nostri animali.





Ecco che quindi per evitare il pericolo della mancata ovulazione, e conseguentemente dell'anemia estrogeno-indotta, possiamo affidarci al Suprelorin. Ma ci sono alternative che salvaguardino il benessere della furetta senza andare però incontro a cucciolate? Certamente sì, una tra queste è l'accoppiamento con maschetti vasectomizzati. Un maschio vasectomizzato ha tutte le caratteristiche del maschio intero, con l'unica differenza che durante l'accoppiamento non è in grado di fecondare le furette e quindi non si avranno cuccioli di furetti. Ricordiamo, anche se in questa sede può sembrare fuori luogo, che vi sono tanti furetti bisognosi in cerca di adozione e che quindi tutte le misure che limitino le nascite per così dire "indesiderate" devono essere prese in considerazione.

Ma il Suprelorin è sicuro? Il Suprelorin, proprio per le sue caratteristiche di molecola a lento rilascio è molto ben tollerato dai nostri animali e non siamo a conoscenza di reazioni avverse provocate da questo stesso farmaco. Certamente il maggiore rischio di questo farmaco consiste nella somministrazione dello stesso: essendo un impianto delle dimensioni di un microchip, anche se si tratta di una "puntura", è necessario che venga eseguita da personale esperto con le adeguate misure di sterilità e disinfezione locale. Non vogliamo certo che un'infezione coinvolga la zona in seguito dell'impianto stesso.

Infine, ma non per ultimo come ordine di importanza, va considerata la possibile applicazione che il Suprelorin ha nel controllo della malattia delle surrenali. Difatti, è stato dimostrato da due studi condotti negli Stati Uniti che l'impianto del Suprelorin riduce la produzione degli ormoni sessuali in corso di malattia delle surrenali, andando così a controllare questa patologia.

Ma attenzione, in corso di tumori delle ghiandole surrenali dobbiamo sempre rimuovere chirurgicamente la ghiandola colpita. In corso di neoplasia solo la chirurgia è l'unico intervento che si possa considerare curativo. Concludiamo dicendo che il Suprelorin è certamente un farmaco che ha cambiato la medicina e la gestione di numerose patologie dei furetti, ciononostante la sua applicazione deve essere valutata con attenzione poiché un uso indiscriminato può andare ad inficiare la valutazione di altri stati patologici.

Ultimo esempio è quello di Danny, un furetto che recentemente abbiamo scoperto soffrire di iperaldosteronismo, una malattia rara in cui le ghiandole surrenali sono coinvolte.

Questa malattia provoca una gravissima ipertensione sistemica e necessita di cure specifiche. Se in quel caso si fosse proceduto con una "routinaria" somministrazione del Suprelorin, senza le dovute indagini associate, non si sarebbe arrivati ad una diagnosi definitiva, non si sarebbe potuto controllare questa malattia ed a farne le spese sarebbe stato il povero Danny. Invece Danny, con le dovute cure, e lì che se la gode tra un riposino e una passeggiata. Quello di Danny è solo un esempio, ce ne sono tanti altri con tante altre condizioni patologiche. La visita da un veterinario esperto di furetti è sempre un passaggio indispensabile se vogliamo davvero essere certi di aver fatto qualcosa per il nostro furetto.

L'automedicazione che alcuni proprietari scelgono di eseguire da soli considerandosi sufficientemente esperti è una pratica che spesso per un risparmio di poche decine di euro rischia di compromettere la salute dei nostri furetti.



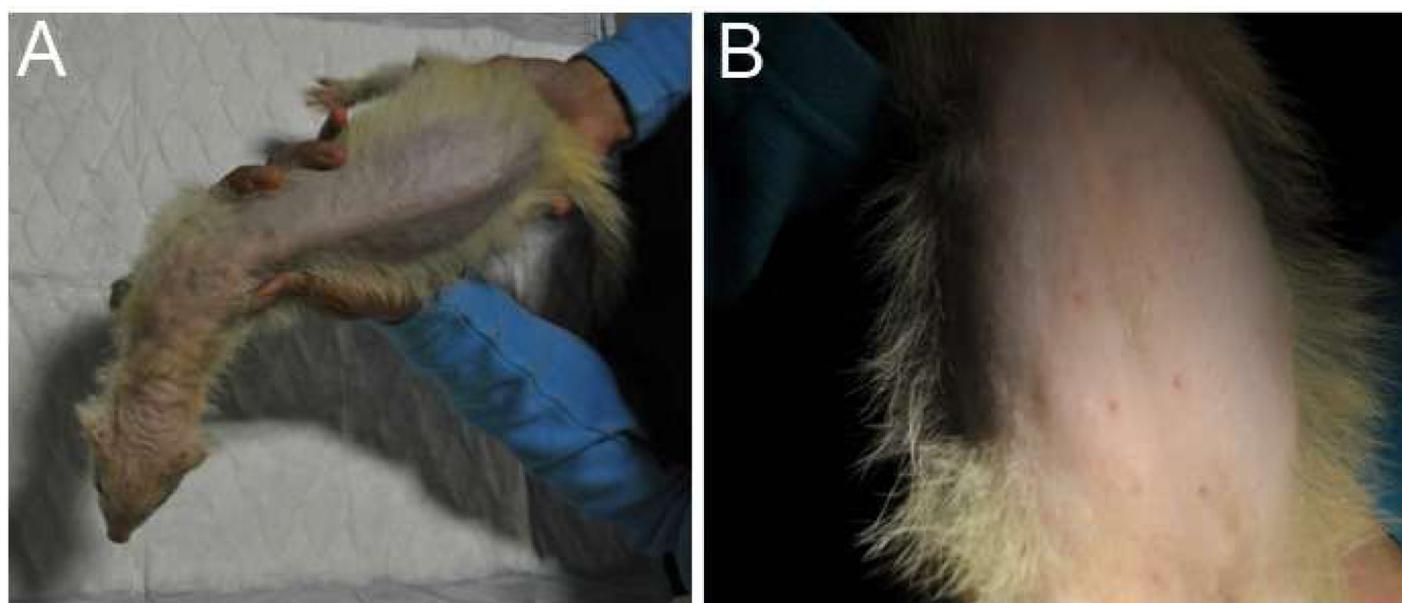
Aspetto della vulva in furette.

A. Furetta prepubere. La vulva (cerchio) appare di difficile identificazione.

B. Furetta post-ovulazione. La vulva appare evidente.

C. Furetta in estro. Aspetto della vulva “a ciambella”.

Stati simili sono indicativi di una presenza di ormoni estrogeni in circolo e devono sempre essere investigati.



Alopecia, cioè mancanza di pelo, in furetta affetta da malattia surrenalica.

A. Si può notare l'estensione dell'alopecia dalla testa alla coda.

B. Estensione dell'alopecia sull'addome della furetta



-Furetto maschio affetto da malattia surrenalica. Si osserva ginecomastia, cioè turgore delle mammelle, ed alopecia.

Letture consigliate

Kociba GJ, Caputo CA. Aplastic anemia associated with estrus in pet ferrets. J Am Vet Med Assoc. 1981;178(12):1293-4.

Lennox AM, Wagner R. Comparison of 4.7-mg Deslorelin implants and surgery for the treatment of adrenocortical disease in ferrets. J Exot Pet Med. 2012;21(4):332-335.

Prohászki A, Kulcsár M, Trigg T, Driancourt MA, Huszenicza G. Comparison of four treatments to suppress ovarian activity in ferrets (*Mustela putorius furo*). Vet Rec. 2010;166(3):74-8.

Schoemaker NJ, van Deijk R, Muijlaert B, Kik MJ, Kuijten AM, de Jong FH, Trigg TE, Kruitwagen CL, Mol JA. Use of a gonadotropin releasing hormone agonist implant as an alternative for surgical castration in male ferrets (*Mustela putorius furo*). Theriogenology. 2008;70(2):161-7.

Shoemaker NJ, Schuurmans M, Moorman H, Lumeij JT. Correlation between age at neutering and age at onset of hyperadrenocorticism in ferrets. J Am Vet Med Assoc. 2000;216(2):195-7.

Vinke CM, van Deijk R, Houx BB, Schoemaker NJ. The effects of surgical and chemical castration on intermale aggression, sexual behaviour and play behaviour in the male ferret (*Mustela putorius furo*). Appl Anim Behaviour Scie. 2008;115:104-121.

Wagner RA, Piché CA, Jöchle W, Oliver JW. Clinical and endocrine responses to treatment with deslorelin acetate implants in ferrets with adrenocortical disease. Am J Vet Res. 2005;66(5):910-4.

Furantasia di Giancarla Anigoni



**Dedicato ai furetti e non! <http://furantasia.jimdo.com/>
Tutto il ricavato viene devoluto per i furetti abbandonati**

